

Al Sindaco del Comune di Roma  
On. Gianni Alemanno  
Piazza del Campidoglio, 1 – 00186 – Roma

Fax: 06.67103590 - 06/6794759

Al Prefetto di Roma  
Dott. Giuseppe Pecoraro  
Via IV Novembre, 119/A – 00187 Roma

Fax: 06.67294555

**OGGETTO:** *Richiesta di esclusione del territorio di Settecamini dalla realizzazione di un nuovo campo nomadi*

#### PREMESSO

- che la stampa di questi giorni riporta la notizia inaspettata che il Sindaco di Roma, On. Gianni Alemanno, abbia scelto il territorio di Settecamini per creare un nuovo campo nomadi;
- che nel lontano **1992 il territorio fu oggetto di una forte protesta popolare** che durò oltre un mese con blocchi stradali e manifestazioni di massa in Campidoglio e in V Municipio perché l'allora Sindaco Carraro decise di trasferire il campo nomadi di Ponte Mammolo a Case Rosse nella Tenuta del Cavaliere.
- che nel mese di **agosto del 1997** l'allora Sindaco Rutelli decise di trasferire in Via di Salone un Campo Nomadi. Fu un vero "blitz" fatto nel mese di agosto con l'impegno a limitare il campo a 20 roulotte. In breve il campo divenne il maggiore d'Europa con 1600 nomadi senza alcun controllo con grossi problemi di sicurezza per i quartieri di Case Rosse e Settecamini e per la Stazione di Salone che Trenitalia fu costretta a chiudere.
- che **il campo nomadi di Via di Salone** ricade territorialmente per poche decine di metri nell'VIII Municipio, ma a tutti gli effetti **gravita nel V Municipio**.
- che il territorio ad est della provincia di Roma è il più densamente abitato, circa 900 mila abitanti, e che la Tiburtina all'esterno del G.R.A è fortemente industrializzata (47 mila lavoratori). Ciò comporta grandi flussi giornalieri di pendolari che restano bloccati in un traffico infernale tutti i santi giorni perché la Pubblica Amministrazione non ha mai realizzato le infrastrutture per la mobilità promesse.
- che i quartieri di Case Rosse, Settecamini, Casalbianco, Casal Monastero, Torraccia e zone limitrofe sono ad oggi ancora largamente incompleti, con carenza di urbanizzazioni primarie, servizi sociali e scuole.
- che le risorse destinate da sempre dal Comune di Roma alle periferie ed in particolare a quelle fuori dal G.R.A. non hanno mai riqualificato le periferie e soddisfatto i bisogni dei cittadini.

#### CONSIDERATO

- che nel **maggio 2007** il Sindaco di Roma, **Walter Veltroni**, e il Presidente del V Municipio, **Ivano Caradonna**, avevano scelto **la stessa area di Settecamini** per creare un nuovo campo nomadi dove trasferire i nomadi del centro della Città come indicato nel "Patto per la sicurezza per Roma".
- questa decisione aveva provocato una vera e propria **rivolta popolare** durata oltre un mese con numerose assemblee pubbliche e manifestazioni di protesta. Tutti gli avvenimenti sono disponibili sul sito dei Comitati al seguente indirizzo: <http://www.sitotiburtina.altervista.org/nomadi/index.html>.
- **che l'allora gruppo di opposizione di centro destra del Consiglio Comunale si era dimostrato contrario al metodo utilizzato dal Campidoglio e dalla Prefettura, sostenendo la necessità di indire prima un referendum consultivo tra la popolazione al fine stesso di evitare scelte imposte ed autoritarie**
- tutti i Comitati di zona scesero in campo: *Comitato per la Sicurezza di Settecamini, Case Rosse e Setteville, costituitosi al momento, il C. di Q. Casalbianco Natura, il C. di Q. di Settecamini, il C. di Q. di Case Rosse, i Comitati per la Viabilità della Tiburtina, il Comitato per l'Ambiente e la Vivibilità del Territorio, C. di Q. Casal Monastero e C. di Q. Torraccia*. In pochi giorni furono raccolte **12.871 FIRME** con una **Petizione Popolare** disponibile al seguente indirizzo: (<http://www.sitotiburtina.altervista.org/nomadi/documenti/petizione.pdf>)
- il **22 giugno 2007** la grande mobilitazione popolare giungeva all'**epilogo finale: il Sindaco Walter Veltroni** incontrava i Comitati rassicurandoli che nel territorio di Settecamini **non era previsto nessun nuovo campo nomadi** e che le notizie circolate negli ultimi tempi erano tutte infondate. Ovviamente questa affermazione, giunta dopo un lungo mese di manifestazioni e proteste, è sembrata a tutti tardiva e strumentale. Ma contava il risultato, accolto con grande sollievo da tutti. Oggi il Sindaco Alemanno riprende in mano lo stesso progetto, ma tutti i problemi della nostra zona risultano ancora irrisolti.
- che lo stesso Sindaco Alemanno e tutto il PDL hanno più volte ribadito, soprattutto in campagna elettorale, la loro posizione contraria a nuovi campi nomadi promettendo una politica per la "SICUREZZA" di **TUTTI** i cittadini, compresi quelli delle estreme periferie

Tutto ciò premesso e considerato

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

#### CHIEDO

al Sindaco di Roma, *On. Gianni Alemanno* ed al Prefetto di Roma, *dott. Giuseppe Pecoraro*, di **escludere qualsiasi ipotesi di realizzazione di nuovi campi nomadi, di qualsiasi dimensione e natura nel territorio dell'asse Tiburtino oltre il G.R.A. e in particolare nell'area di Settecamini ipotizzata.**

Roma, 20 dicembre 2008

Firma.....